



Buone Feste dal Polonline

15 Minuti con...

Dalla scorsa edizione abbiamo inaugurato la rubrica '15 minuti con...' che vedrà come protagonisti responsabili di direzione che ci racconteranno curiosità e strategie del Polo e di Pirelli. Nel nostro 2° numero abbiamo avuto l'opportunità di intervistare Alberto Scurati, Responsabile R&D Italia. Alberto lavora in Pirelli dal 2005 e al Polo di Settimo Torinese dall'ottobre 2020.



Cosa rappresenta l'R&D? Qual è la sua missione?

La ricerca e sviluppo rappresenta l'innovazione e la traduzione della medesima in prodotti e tecnologie atti a rispondere alle crescenti esigenze di mercato e di regolamentazioni, con una vista a 360 gradi in modo che questo sia sostenibile e compatibile con le unità produttive.

Cosa significa, per te, guidare la funzione R&D all'interno di un contesto produttivo e, nello specifico, al Polo?

Avere l'onore e l'onore di guidare questa funzione significa in primis tradurre che cosa serve in modo che sia compatibile con il contesto produttivo e, nel caso non lo sia, prepararlo adeguatamente. Il lavoro dello sviluppo è un lavoro di team che coinvolge non solo la funzione centrale (R&D Design) e la funzione operativa (R&D prototyping) ma anche tutte le funzioni tecniche (manufacturing, quality, engineering) che lavorano all'interno della fabbrica. Il Polo rappresenta un punto di eccellenza per le persone che lavorano al suo interno, per la tecnologia e gli assets che ha e per la tipologia di applicazione e prodotto che produce.

Lavorare in R&D all'interno del Polo significa sviluppare competenza decisionale, versatilità di approccio, capacità di semplificare concetti complessi in azioni semplici.

Perché consiglieresti un'esperienza all'interno della tua funzione?

La consiglieri principalmente per tre motivi, il primo per farsi guidare dalla curiosità e dallo spirito di innovare, il secondo perché, per definizione, non si può mai arrivare a plateau e il terzo perché lascia molto all'iniziativa del gruppo, quindi promuove il coraggio e il senso di responsabilità nelle scelte, parallelamente all'umiltà di ragionarle sempre con la consapevolezza che non si ha necessariamente il know how innato e che possiamo sempre imparare dalle situazioni e dai colleghi, indipendentemente dall'area. E' anche una funzione che permette di approfondire tecnicamente alcuni aspetti di campo e, per tale ragione, un ottimo percorso di in-

gresso e di formazione per i ragazzi che poi si vogliono anche impegnare in campi attigui, come la qualità e/o il manufacturing.

Se ci volessi raccontare i migliori successi tecnologici che abbiamo conseguito qui al Polo?

Il Polo rappresenta una catena di successi importanti, da diversi anni. Il fatto di essere produttori di pneumatici



ci prestige è un successo che tutti devono condividere e riconoscere, tanto quanto una responsabilità di sapere che le aspettative sono molto alte. Il motorsport è un

altro esempio di successo della fabbrica che ha espresso un valore significativo e importante nella qualità del lavoro e nel livello di attenzione per un asse così importante per l'azienda. La velocità e la flessibilità con cui l'intera struttura cerca di lavorare assieme verso le nuove sfide è un ulteriore segnale di successo importantissimo, che ha portato ad un rinnovamento di gamma con più di 200 codici nuovi in quattro anni e ad un importante rinnovamento della fabbrica con investimenti più che significativi.

Ma il successo reale è quello del lavoro di squadra, non è sempre semplice e non è da darsi per scontato, ma è la vera linfa che permette di avere competitività e risolutezza.

Quale consiglio senti di dare ai diversi giovani che sono entrati al Polo in questa fase di cambiamento?

Per un giovane che entra al Polo, qualunque situazione può essere percepita come cambiamento. Credo fermamente che i giovani cerchino di imparare, di avere stimoli sempre più importanti e impattanti, e di misurarsi con il mondo del lavoro in modo trasparente, con le soddisfazioni che meritano e anche i potenziali errori che sono parte del percorso e che sono, a tutti gli effetti, dei punti di snodo per la crescita professionale di tutti. Il mio consiglio rimane quello di avere passione per quello che si fa, di avere curiosità, di non fermarsi alla prima difficoltà o alla prima risposta, ma di approfondire continuamente i temi che si affrontano. E non sono necessariamente temi tecnici, possono essere temi soft, quali comportamentali e decisionali, di collaborazione e di discussione.

Consiglio di spingere al massimo sulla collaborazione perché i successi del gruppo sono il successo di tutti e non esiste il successo di un singolo.

E' importante anche che abbiano sempre chiaro in testa un potenziale percorso professionale che li attira e che lo condividano con i loro responsabili. Sta poi a noi creare a loro quell'ambiente di lavoro che li stimoli sempre al massimo e che li renda partecipi del presente con la consapevolezza che stanno costruendo il loro futuro.

Quale skill ritieni sia stata vincente nel tuo percorso professionale?

Credo che sia sempre importante continuare a studiare e ad imparare, apprendendo da colleghi e manager quanto possibile ed elaborando le varie situazioni nella comprensione di come opera e funziona un'azienda in un contesto sempre più competitivo e globale. Non esistono più assiomi, se non cercare di mantenere alta l'asticella che ci guida ogni giorno negli spazi di lavoro. La ricerca e sviluppo è spesso un delicato equilibrio tra il cosa, il come e il quando. Tutti e tre gli assi sono importanti e dobbiamo sempre sforzarci di trovare la giusta

combinazione tra di loro.

Sicuramente mi ha aiutato la possibilità di lavorare in campi tecnici diversi, quali i materiali e il prodotto e in ambienti diversi, quali il settore e le unità operative, per cui, come in tanti altri casi, vedere aspetti diversi, lavorare con una pluralità di profili e situazioni aiuta molto ad imparare e ad avere un approccio più completo verso il mondo del lavoro e verso il gruppo di persone con cui si condivide la passione lavorativa ogni giorno.

Un bilancio ad oggi del tuo percorso al Polo?

Il Polo rappresenta per me la seconda esperienza in un'unità operativa, in un ruolo di più ampia visione rispetto alla prima. Questo mi ha permesso di imparare molti aspetti che non conoscevo e che forse ignoravo ma che mi hanno insegnato moltissimo nell'attenzione dei modi e dei tempi.

Il mio impegno più forte è stato in tre principali direzioni, il primo concentrato sull'approccio tecnico rivolto all'evoluzione dello sviluppo virtuale e del mondo dei dati, non pensabile fino a qualche anno fa. La seconda è nel trasmettere il senso imprenditoriale di un gruppo di lavoro che, assieme agli altri colleghi di fabbrica, ha nelle mani il futuro del sito e, come tale, deve impegnarsi a creare il percorso più idoneo sia per la quotidianità del domani, sia per i mesi e anni a venire. La terza, ma non per questo meno importante, collegata a percorsi dei giovani, percorsi che siano dinamici e concentrati alla loro crescita professionale e personale in modo che ci sia una visione unica di intenti e di piani futuri.

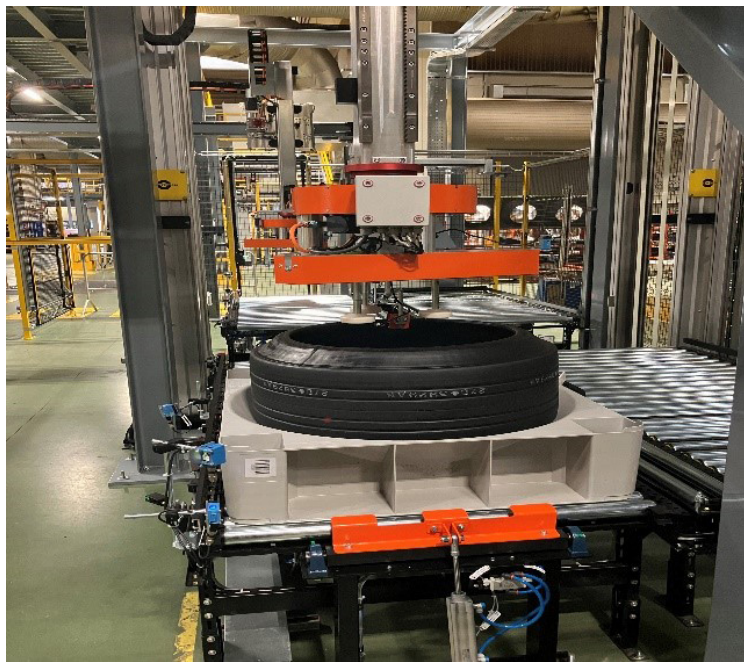
Non posso io trarre un bilancio complessivo, posso solo dire che quanto è stato fatto è il frutto del lavoro di tante persone che hanno dedicato energia, impegno e intelligenza al lavoro e al gruppo e ai quali sono sicuramente molto grato.

C'è qualcosa di unico del Polo, nel panorama delle unità operative di Pirelli?

Questo sito è un ambiente che si contraddistingue per la storia e l'esperienza che ha nel gruppo di donne e uomini che costituiscono il Polo Tecnologico. Vivere e lavorare in questo ambiente mostra a volte punti di eccellenza che difficilmente si possono raggiungere e che devono rappresentare il DNA di un gruppo industriale che ha un centro manifatturiero di eccellenza sul territorio italiano. Il far parte di questo gruppo è indubbiamente motivo di orgoglio ed è anche una ragione per cui è fondamentale continuare a rinnovarsi e ad evolvere. Rimanere competitivi in un Paese ad alto costo non è scontato ma è un risultato ottenibile quando un gruppo di persone dedicate ed esperte ragionano assieme, in modo coerente, per gli obiettivi aziendali.

Investimenti

Il Polo tecnologico sta vivendo una fase di profondo rinnovamento e innovazione. Basta guardarsi intorno per vedere cantieri in azione, strutture in fase di costruzione, mezzi e macchinari nuovi. Questa fase è fondamentale e propedeutica a rendere la nostra realtà competitiva sul mercato e in grado di fronteggiare scenari cangianti e nuove sfide.



Tutto ciò sta avvenendo grazie ad un robusto piano di investimenti di circa 100 milioni di euro nel quadriennio 2024 - 2027, che va sotto il nome di **PROGETTO ITALIA**, la cui ossatura è stata definita dall'accordo del 5 Febbraio 2024 con le organizzazioni sindacali.

Il Progetto Italia consiste in un investimento di circa 100 milioni di euro volto a garantire il consolidamento della strategia Pirelli al Polo Tecnologico di Settimo Torinese, attraverso l'implementazione dell'automazione del processo produttivo, miglioramento del mix prodotto, nonché misure in materia di sicurezza sul lavoro e di sostenibilità.

Questo corposo pacchetto di investimenti va ad interessare diverse aree dello stabilimento, al fine di renderlo sempre più tecnologico, innovativo e sostenibile. Inoltre, come si vedrà, gli investimenti citati, che rappresentano gli interventi principali del Progetto Italia, hanno come tema centrale

anche il tema della sicurezza sul lavoro, dal momento in cui si è cercato di migliorare gli aspetti ergonomici, interazione uomo-carrello e di movimentazione manuale dei carichi.

Qui di seguito vi illustreremo i punti principali del Progetto Italia:

■ **Il magazzino crudi automatico** è una struttura alta circa 20 metri e ha il compito di asservire le linee di vulcanizzazione automatizzate tramite l'installazione di 60 AGV per la movimentazione automatizzata delle coperture. Il flusso prevede dunque la movimentazione dal nuovo Magazzino crudi agli stampi di vulcanizzazione, ed è attivo dal mese di ottobre 2024.

■ **Terza linea Next Mirs** per la produzione in maniera robotizzata degli pneumatici con l'obiettivo di migliorare il mix produttivo dello Stabilimento al fine di accrescere la competitività dello Stabilimento e rispondere alle necessità del mercato. Ciò avrà un'incidenza senz'altro positiva sul mix produttivo a conferma ancora della strategia aziendale legata all'alta e altissima gamma.

■ **Implementazione di 4 nuovi impianti VMI** all'interno del reparto confezione che andranno gradualmente a sostituire gli 8 impianti di VMI di vecchia generazione.

■ **Progressiva sostituzione delle presse di vulcanizzazione** di vecchia generazione in favore delle presse elettriche, nell'ottica di investire in **sostenibilità**.

In quest'ottica, si specifica che verranno installate, 8





nuove presse elettriche di maggior dimensione all'interno del reparto di vulcanizzazione che andranno a sostituire 8 presse di vecchia generazione. L'elettificazione delle presse ha come conseguenze positive l'efficientamento delle performance dello Stabilimento e un minore consumo di energie, generando un impatto molto positivo nell'ottica di sostenibilità ambientale.

■ **Un nuovo impianto Steelastic** all'interno del reparto Cerchietti che avrà l'obiettivo di adeguare lo sviluppo del mix di prodotto.

■ **Nell'ottica della sostenibilità**, ci sono due fronti di azione strutturati su più anni. E' stato definito un progetto di **"Energia per la sostenibilità"** caratterizzato dal passaggio dal vapore all'elettrico, attraverso la trasformazione delle presse di vulcanizzazione, il riscaldamento dell'acqua e dei riparti. Il tutto sarà supportato da progetti

di investimento per una gestione sempre più efficiente dell'energia che porteranno ad una sostanziale riduzione delle emissioni, così da arrivare ai target strategici dichiarati da Pirelli a livello mondiale.

L'altro fronte di azione è legato alla riduzione del consumo di acqua, bene sempre più prezioso per il nostro Pianeta. Nello specifico si prevede di sostituire gli impianti di raffreddamento con tecnologie più efficienti, e ridefinire i circuiti di consumo per favorire il riutilizzo dell'acqua compatibilmente con il fabbisogno dell'ecosistema idrico locale.

■ **Nell'ottica della salute e sicurezza daremo continui-**

tà agli investimenti che stiamo portando avanti sia per ergonomia, sicurezza e ambiente. In particolare, per il 2025 oltre agli ordinari investimenti di natura tecnica su macchinari, sistemi e riparti, aggiungeremo un investimento dedicato alla formazione su temi specifici di prevenzione e così da sviluppare la nostra cultura in materia di sicurezza.



Sostenibilità Ambientale in Pirelli

WE HAVE TO DO MORE

FOR PEOPLE, PLANET
AND MOBILITY

In un mondo sempre più attento alle sfide sostenibili, Pirelli ha come obiettivo quello di essere sempre più protagonista anche nella sostenibilità ambientale.

La sostenibilità per Pirelli non è solo una strategia aziendale, ma un impegno nel viaggio verso un futuro più "verde", reso possibile grazie all'ottimizzazione dei processi produttivi e all'uso di energie rinnovabili, che già oggi alimentano gran parte dei nostri Stabilimenti in tutto il mondo.

L'importanza che la sostenibilità ha per Pirelli parte da molto prima che diventasse argomento così discusso già: negli anni 2000 era stata comunicata una strategia incentrata sulla sostenibilità mirata alla valorizzazione delle risorse del pianeta, piuttosto che il loro esaurimento.

1° PNEUMATICO CON LA GOMMA NATURALE

Il fatto che Pirelli abbia a cuore la sostenibilità, e che essa sia un elemento centrale nella sua strategia, lo dimostra uno dei più importanti progetti conclusi nel corso degli ultimi anni, come ad esempio, la realizzazione nel 2021 del **primo pneumatico al mondo in gomma naturale** certificato da FSC™, la **P Zero**.

Nel 2023, è stata realizzata un'intera gamma di pneumatici in gomma naturale. Pirelli, però, non ignora il fatto che la domanda globale di gomma naturale sia destinata ad aumentare e che di conseguenza sarà essenziale garantire una gestione della **catena di approvvigionamento** che rispetti **rigorosi standard ambientali**. L'impegno di Pirelli in questo processo si colloca su più fronti: dal legame con i fornitori al controllo delle loro perfor-

mance, proteggendo al tempo stesso la **Biodiversità** e la **Comunità**.



WE HAVE TO DO
MORE

FOR PEOPLE,
FOR PLANET,
FOR MOBILITY.

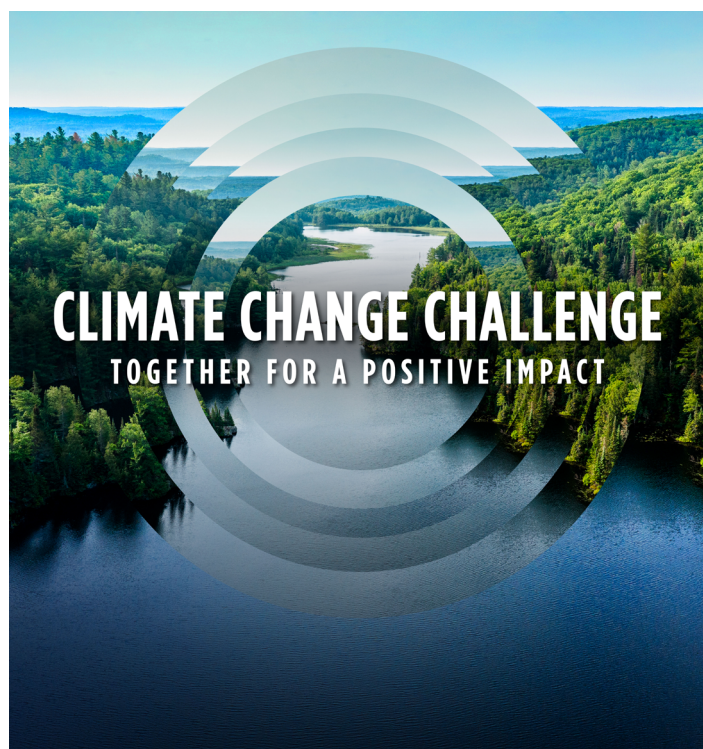


Discover more on
Pirelli.com/sustainability



LA SOSTENIBILITA' AL POLO TECNOLOGICO DI SETTIMO TORINESE

Al Polo Tecnologico di Settimo Torinese vogliamo essere altrettanto protagonisti della sostenibilità, rendendola una filosofia portante della nostra realtà, con l'obiettivo di migliorare sempre di più nell'efficienza dei processi produttivi e contribuire, nel nostro lavoro quotidiano, a limitare gli effetti del cambiamento climatico e l'emissione dei fattori inquinanti.



WE HAVE TO DO
MORE

FOR PEOPLE,
FOR PLANET,
FOR MOBILITY.



Discover more on
Pirelli.com/sustainability



CLIMATE CHANGE CHALLENGE

All'interno della strategia globale della sostenibilità, è stato implementato un piano di formazione e di informazione che miri a rendere tutti consapevoli di ciò che l'Azienda sta concretamente facendo per contribuire alla riduzione dei fattori inquinanti al fine di limitare gli impatti negativi sul clima ed in generale sul nostro Pianeta.

La Campagna, che va sotto il nome di **Climate Change Challenge**, è un progetto che attraversa tutte le realtà Pirelli nel mondo e sviluppata a livello locale attraverso:

- un programma di formazione e di comunicazione diretto a tutti i lavoratori del Polo, con l'obiettivo da un lato di comunicare i punti principali della strategia green Pirelli (uso sempre maggiore della gomma naturale, elettrificazione, riduzione degli scarti in generale) e

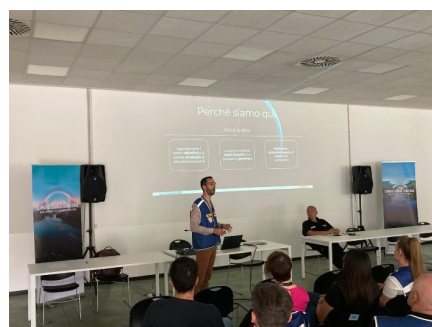
dall'altro generare consapevolezza e presa di coscienza rispetto all'impatto sull'ambiente delle nostre azioni quotidiane;

- la realizzazione di uno spazio fisico all'interno dello stabilimento dedicato alla sostenibilità.

Sul piano delle formazioni, possiamo dire con soddisfazione che sono state concluse tutte le formazioni programmate e che tutti gli incontri con i lavoratori sono stati molto fruttuosi anche sotto il profilo dello scambio reciproco delle idee.

Con riferimento invece alla realizzazione di un'area dedicata alla sostenibilità, anticipiamo che è in corso di progettazione il SUSTAINABILITY CENTER, un angolo in cui saranno condivise iniziative e contenuti di sostenibilità a 360°: sostenibilità ambientale, iniziative Welfare, KPI di HSE e Qualità.

Qui di seguito alcuni scatti fatti durante le sessioni di formazione con i colleghi...



Talents Day - 9 Luglio 2024

Martedì, 9 luglio, il POLO TECNOLOGICO DI SETTIMO TORINESE ha accolto un Talents Day dedicato ai neo-laureati, per valutare le competenze e le attitudini dei candidati in un contesto altamente dinamico, con l'obiettivo di proporre loro un'esperienza professionale presso il nostro Polo. L'evento ha visto la partecipazione di circa 15 ragazze e ragazzi.

Prima dell'inizio dell'assessment abbiamo illustrato alle ragazze e ai ragazzi la storia del Polo e le sfide future e, subito dopo, due nostri giovani colleghi hanno raccontato

la loro esperienza in azienda, i percorsi di crescita e gli obiettivi raggiunti, riuscendo a destare curiosità e ammirazione nella platea.



L'assessment è stato articolato in una serie di prove pratiche e teoriche, progettate per mettere alla prova le capacità tecniche, le soft skills e il pensiero critico dei partecipanti, valutati in base alle attività di gruppo e alla capacità di esposizione.

Tutti i candidati hanno mostrato capacità e motivazione, ricevendo poi un feedback positivo che li ha

condotti a sostenere dei colloqui individuali con i vari responsabili di funzione.

La giornata è stata un successo in quanto ci ha permesso di conoscere e apprezzare giovani talenti, alcuni dei quali hanno avuto l'opportunità concreta di conoscerci più approfonditamente attraverso un'esperienza in stage nei mesi successivi all'evento, ma non solo. Il confronto con persone appena uscite dall'università è senza dubbio formativo e stimolante ambo le parti, e arricchente nella misura in cui entrano in campo curiosità, voglia di mettersi in gioco e desiderio di sperimentazione.



09th July 2024

PIRELLI

TALENTS DAY

*Polo Tecnológico Settimo Torinese
Internships*

Di gomma e di cuore: i tanti volti di Settimo Torinese

Nel numero precedente del Polonline abbiamo sottolineato come il Polo Tecnologico di Settimo Torinese sia impegnato sui temi della diversità e dell'inclusione, intraprendendo iniziative volte a sensibilizzare i lavoratori su questi temi.



Tra le varie iniziative, è assolutamente degna di menzione "Di gomma e di cuore: i tanti volti di Settimo Torinese" un podcast lanciato da Pirelli per promuovere un ambiente di lavoro sempre più inclusivo.

DI GOMMA E DI CUORE: I TANTI VOLTI DI SETTIMO TORINESE è un viaggio dentro lo stabilimento che tutti noi viviamo ogni giorno per mezzo della memoria e della storia dei lavoratori.

INCLUSIVITÀ, è proprio questo il tema principale che viene approfondito durante la narrazione, in ogni sua forma, sfumatura e accezione.

Gli avvenimenti citati in questo podcast sono interpretati da attrici e attori che prestano la loro voce ai lavoratori del Polo, riportando autentiche storie di vita vissuta.

Ma ora lasciate che vi venga raccontato ancora qualche dettaglio sul podcast...

Di gomma e di cuore: i tanti volti di Settimo Torinese è un podcast composto da 7 puntate. Ogni puntata ha un titolo che

richiama l'argomento trattato nel corso di interessanti testimonianze dei lavoratori raccolte dagli autori e sapientemente tradotte in un format tanto accattivante quanto reale. L'oggetto della narrazione è frutto di esperienze, storie e racconti portati alla luce dai nostri colleghi.

DOVE POSSO TROVARE IL LINK PER ASCOLTARE LA PUNTATA?

In sala mensa potrete trovare una grande struttura, in cui ad ogni pubblicazione di una puntata verranno inserite delle card in cui potrete trovare il QR Code che rimanda alla puntata appena pubblicata. Basterà un semplice click inquadrando il QR Code per poter ascoltare, in qualsiasi momento, la puntata selezionata. **Vi ricordiamo che le puntate sono rese pubbliche di lunedì, ogni due settimane, a partire dal 21 ottobre.**

IL CALENDARIO DI USCITA DEGLI EPISODI:

Trailer: 16 ottobre 2024;
1ª puntata: 21 ottobre 2024;
2ª puntata: 11 novembre 2024;
3ª puntata: 25 novembre 2024;
4ª puntata: 9 dicembre 2024;
5ª puntata: 20 dicembre 2024;
6ª puntata: 13 gennaio 2025;
7ª puntata: 27 gennaio 2025.

"DIVERSITÀ E INCLUSIONE"

Sono parole che sentiamo spesso, ma cosa significano?

"Di gomma e di cuore: I tanti volti di Settimo" è un podcast che esplora le tematiche di diversità e inclusione attraverso un viaggio nello stabilimento **Pirelli di Settimo Torinese**. Attori e attrici interpretano personaggi di finzione, ma le loro storie sono basate su **testimonianze reali** raccolte dai lavoratori dello stabilimento nella primavera del 2024.

Questo podcast fa parte di una campagna di Pirelli volta a promuovere un ambiente di lavoro più inclusivo.



SCANSIAMO PER
ASCOLTARE TUTTE
LE PUNTATE!





Alessandro Doddis di anni 7



Leonardo Doddis di anni 10



Riccardo Messina di anni 4

"Se Babbo Natale

Quest'anno abbiamo pensato che per rendere le festività natalizie ancora più magiche servisse l'aiuto dei più piccoli; quindi abbiamo chiesto loro di dar voce alla loro creatività con un disegno a tema **"se Babbo Natale avesse un'auto"**.

Ogni disegno è una piccola opera d'arte che tiene vivo lo spirito delle feste!



Arfo Corrado di anni 10



Gianfranco Scurati di anni 9



Noa Dimora di anni 4

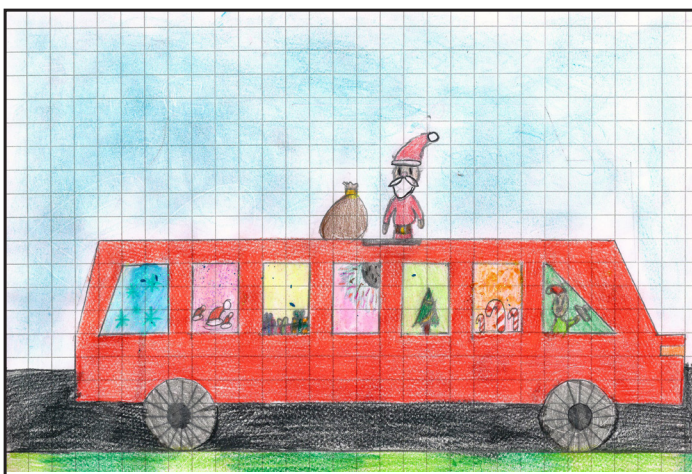
avesse un'Auto..."

Abbiamo deciso di inserire i disegni nella copertina del Polonline, e in questo articolo dedicato, affinché tutti possano godere di questa "galleria natalizia" e rivivere il Natale con gli occhi sinceri dei più piccoli.

Concludiamo con un ringraziamento a tutti i bambini che hanno partecipato e ai loro genitori che li hanno supportati. Buone Feste a tutti i colleghi del Polo!



Vittoria Petrone di anni 8



Sara Il Grande di anni 8



Noa Dimora di anni 4



Dalia Spitilli di anni 8



Noa Dimora di anni 4



Kemal Doruk Onay di anni 8



Sofia Salanitri di anni 8

Intervista ai vincitori di Ideaction



Nella scorsa edizione del Polonline vi abbiamo presentato tre dei quattro Best Contributor del semestre di Ideaction (progetto attualmente attivo): TIZIANO PINNA, ROSARIO SPITALIERI, DANIELE VAZZOLER e VITO LA FORGIA.

Abbiamo avuto il piacere di incontrare i nostri talentuosi colleghi che con la loro creatività hanno contribuito al miglioramento dell'azienda in termini di efficienza e di risparmio economico.

In questa intervista, scopriremo di più sull'idea vincente proposta e ci saranno svelate alcune curiosità sulla percezione dei vincitori sul futuro, sul cambiamento e cosa ha significato per loro partecipare a questo concorso.

E tu? Cosa aspetti? Proponi la tua idea e vinci dei bellissimi premi! Il prossimo ad essere intervistato potresti essere proprio tu!

INTERVISTA TIZIANO PINNA

Benvenuto Tiziano, raccontaci la tua idea vincente.

stdNo	Name	74718_239111A01	74718_239111A01	74718_239111A01	74718_239111A01	73062_240001A01	73062_239186A01	72926_239125A01
0	101 Spot Tread Position (reference)	0	0	0	0	0	0	0
1	102 Spot Breaker 1 Position (center)	46	46	46	46	46	46	46
2	103 Spot Breaker 2 Position (center)	525	525	525	525	525	525	525
3	104 Spot Tread Inspection Position	130	130	130	130	130	130	130
4	105 Spot Capping Position	115	115	115	115	115	115	115
5	106 Spot Pressassembly Position	570	570	570	570	570	570	570
6	107 Spot Body Ply 1 Position	90	90	90	90	90	90	90
7	108 Spot Body Ply 2 Position	5	5	5	5	5	5	5
8	109 Carcass Drum Beadlock Deflation Time	5	5	5	5	5	5	5
9	110 Offset PA splice OLB Stitch position	4	4	4	4	4	4	4
10	111 Apply Breaker 1	575	575	575	575	575	575	575
11	112 Apply Breaker 2	580	580	580	580	580	580	580
12	113 Br 1 Algorithm Select Splice Centering	100	100	100	100	100	100	100
13	114 Br 2 Algorithm Select Splice Centering	100	100	100	100	100	100	100
14	115 Transferring To CC Rest At Turnup 1xV	0	0	0	0	0	0	0
15	116 Apply Tread	593	593	593	593	593	593	593
16	117 Apply Pressassembly	583	583	583	583	583	583	583
17	118 Apply Body Ply 1	612	612	612	612	612	612	612
18	119 Apply Body Ply 2	612	612	612	612	612	612	612
19	120 Bit Distance In Front	50	50	50	50	50	50	50
20	121 B&T Drum Circumference	1998	1998	1998	1998	1847	1847	2011
21	122 Breaker Width Tolerance	5,5	5,5	5,5	5,5	5	5	5
22	123 Breaker 1 Thickness	1,15	1,15	1,15	1,15	1,15	1,15	1,15
23	124 Breaker 1 Angle	50	50	50	50	50	50	50
24	125 Breaker 1 Length	2001	2001	2001	2001	1850	1850	2014
25	126 Breaker 1 Width	200	200	200	200	200	200	200
26	127 Breaker 2 Thickness	1,15	1,15	1,15	1,15	1,15	1,15	1,15
27	128 Breaker 2 Angle	50	50	50	50	50	50	50
28	129 Breaker 2 Length	2008	2008	2008	2008	1853	1853	2021
29	130 Breaker 2 Width	190	190	190	190	190	190	190
30	131 Breaker Auto Apply/Stretch Window(min)	10	10	10	10	10	10	10
31	132 Breaker Auto Apply/Stretch Window(max)	10	10	10	10	10	10	10
32	133 UPCODE	42718	42718	42718	42718	44062	44062	44026
33	134 STATUS	4	4	4	4	5	5	5
34	135 Offset Length for LE/TE corr. Br.1	170	170	170	170	170	170	155
35	136 WIDTH FINISHED TIRE	500	500	500	500	500	500	500
36	137 EXTERNAL DIAMETER	625	625	625	625	614	614	665

La mia idea nasce dall'esigenza di avere dati attendibili in tempi brevi; quindi ho sentito la necessità di creare un database dove poter raccogliere tutte le ricette di vmi con l'obiettivo di essere tutelati in caso, ad esempio, di rottura dell'hard disk.

Il database permette, inoltre, di estendere una determinata ricetta a un'altra vmi.

Questa creazione consente di avere uno storico sulle azioni effettuate e la possibilità di verificare ipotetici errori o derive.

Che cos'è per te il cambiamento?

Il cambiamento lo intendo come un'accezione completamente POSITIVA. Il cambiamento per me è un migliorarsi e cercare sempre di portare vantaggio ad una

situazione o ad un modo di vivere.

Cosa ti ha spinto a proporre la tua idea vincente?

Ho proposto la mia idea perchè ho sentito il bisogno di uno strumento che potesse farmi lavorare in modo più efficiente, dove poter reperire tutte le informazioni utili e chiare in tempi brevi, in modo tale da diminuire il tempo di reazione di un imprevisto.

Sono stato spinto anche dalla volontà di non sbagliare lì dove l'errore può essere evitato, per potersi concentrare sulle criticità più difficili da gestire.

Qual è il cambiamento che spera di vedere al Polo?

L'augurio che mi sento di fare è di avere la possibilità di lavorare con metodo, in un modo più definito. In un processo più lineare si ha la possibilità di avere sotto controllo tutti gli step del lavoro. Con ordine tutto diventa più semplice. Con un criterio da seguire si lavora in modo più efficiente.

INTERVISTA ROSARIO SPITALIERI

Benvenuto Rosario, raccontaci la tua idea vincente.

In PTSM viene generata una grande quantità di Siper-



nat destinata allo scarto. L'idea vincente è stata quella di recuperare 350 KG di Siperat, portarla in Brentag e dividerla in sacchi da 700g con l'obiettivo di non sprecare 350kg di composto al mese, ma riutilizzarlo nei Bambury.

Che cos'è per te il cambiamento?

Ho una visione assolutamente positiva del cambiamento.

Per me cambiamento è sinonimo di miglioramento. Migliorare significa proporre le proprie idee per il bene dell'azienda e trascinare tutte le persone che ci circondano per raggiungere il medesimo traguardo.

Cosa ti ha spinto a proporre la tua idea vincente?

Ho proposto la mia idea (e molte altre) per il bene dell'azienda, per migliorarla perché se sta bene l'azienda sto bene anche io.

Qual è il cambiamento che spera di vedere al polo?

Secondo me vedere veramente il cambiamento significherebbe migliorare insieme a 360°.

Chi vive i reparti tutti i giorni ha un'esperienza di lavoro in stabilimento di decenni, questo significa conoscere ogni angolo e sfumatura della fabbrica. Chi gestisce dovrebbe unirsi con chi vive la realtà concreta, con un unico obiettivo: migliorare insieme.

INTERVISTA DANIELE VAZZOLER

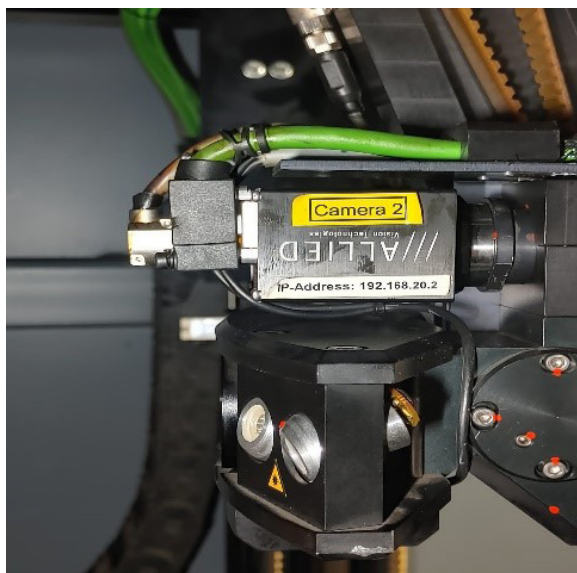
Benvenuto Daniele, raccontaci la tua idea vincente.

Buongiorno, ho proposto parecchie idee. Nella premiazione ne ho presentate due, le più importanti:

La PRIMA è volta a far sì che il cavo di rete rimanga ben



legato alla camera di controllo difetti, per evitare sconnessioni meccaniche di cavi Ethernet, poste in capo alla camera, ho progettato e stampato in 3D dei supporti che tengono ben uniti il cavo di rete e la camera.



La SECONDA IDEA è stata quella di realizzare un pannello con tutti i dati dei crudi presenti su ogni bilancella installati su entrambe le teleferiche, per capire quale crudo è presente sulla bilancella della teleferica.



Che cos'è per te il cambiamento?

Il cambiamento per me è sinonimo di evoluzione. Non sempre il cambiamento ha un'accezione positiva, dipende come quest'ultimo viene interpretato e dalle conseguenze che porta.

Le conseguenze positive e quelle negative sono due facce della stessa medaglia.

È importante che il cambiamento avvenga in maniera graduale, in modo tale da essere compreso e accolto da tutti nel migliore dei modi.



Cosa ti ha spinto a proporre la tua idea vincente?

Più che di un'idea mi piace parlare di un'azione realizzata per migliorare le fermate di impianto e per facilitare chi lavora su di esso, con l'obiettivo di ottimizzare le attività quotidiane e trovare soluzioni che diminuiscono i tempi di reazione e agevolano l'operatore.

Qual è il cambiamento che speri di vedere al Polo?

Noi siamo ascoltati, ma possiamo migliorare nella valorizzazione delle persone, delle loro idee e dei loro sforzi.

INTERVISTA VITO LA FORGIA

Benvenuto Vito, raccontaci la tua idea vincente.

In Calandra era presente una percentuale di scarto per



bolle d'aria che andavano ad intaccare l'integrità dello pneumatico, impattando fino al 12,3% sullo scarto della Calandra.

Dopo aver osservato questa situazione si è deciso di effettuare un'analisi sullo scarto effettuato per bolle d'aria. Vedendo questa situazione, ho iniziato, in fase di partenza, a impostare il sincronismo di traslazione dei forabolle con un valore diverso da quello di processo, velocizzandolo, e rendendo efficace l'eliminazione di eventuali e insidiose bolle d'aria.

Successivamente, anche i miei colleghi sono stati informati di tale variazione e i risultati si sono incominciati a vedere: 0 kg di scarto per bolle, notando un miglioramento anche ai tagli, tutto questo al costo di 0 euro.

Che cos'è per te il cambiamento?

Per me il cambiamento è sempre innovazione, rappresenta un miglioramento di vita, nell'ambito di lavoro ecc.. Significa guardare avanti insieme, accettare il cambiamento e far sì che sia a nostro favore.

Cosa ti ha spinto a proporre la tua idea vincente?

Sono stato spinto dalla voglia di migliorare il modo di lavorare sia mio che degli altri. È stata un'intuizione che, grazie all'esperienza che ho di 30 anni nel mondo Pirelli, ha fatto sì che migliorassi un modo di lavoro che non era così ottimale.

Qual è il cambiamento che speri di vedere al Polo?

Il cambiamento che mi auguro di vedere un giorno è nella cultura della sicurezza, per una protezione totale verso qualsiasi rischio. Sono stati fatti dei passi da gigante a riguardo, ma c'è ancora un margine di miglioramento.



PME - Pirelli Manufacturing Excellence



Pirelli ha attivato, a livello globale, un programma di miglioramento continuo che va sotto il nome di Pirelli Manufacturing Excellence, caratterizzato da un fitto programma customizzato sulla realtà delle fabbriche. Ma andiamo con ordine, **che cos'è il PME?**

“Il PME è un approccio sistematico di miglioramento continuo volto all'identificazione e l'utilizzo delle opportunità nelle diverse aree di produzione.”

L'approccio del PME è ritenuto essenziale nell'organizzazione del sistema produttivo, organizzando quello che è il cuore delle attività Pirelli, chiamato a guidare il processo di cambiamento attraverso strumenti e metodi volti ad ottimizzare e semplificare i processi attraverso le azioni compiute.

In questo modo si va a migliorare la Performance aziendale nelle sue priorità competitive: qualità, prezzo velocità di consegna, flessibilità e innovazione, in una cornice orientata sia alla motivazione delle persone che alla loro sicurezza.

L'approccio PME fa sì che vengano eliminate tutte le attività che non hanno valore, riducendo le tempistiche e gli sprechi.

Questo approccio ha come obiettivo quello di **migliorare** sia il **processo produttivo in sé** sia la sua **qualità**.

Attraverso questo approccio si risponde alle necessità di cambiamento del mercato in cui Pirelli va a collocarsi, migliorando la risposta ai suoi clienti che ottengono un prodotto di qualità in tempi brevi.

Il **PME** porta un **cambiamento radicale** nei processi aziendali a **livello fisico e organizzativo**.

In sintesi, il PME mira a:

- Definire obiettivi chiari e raggiungibili;
- Mettere a disposizione la giusta organizzazione in termini di risorse umane, tecniche e finanziarie per raggiungere gli obiettivi prefissati;
- Monitorare la performance del processo;
- Monitorare la crescita e il coinvolgimento dei collaboratori.

Nelle giornate del 29 e 30 ottobre è stato ufficialmente

lanciato il progetto PME all'interno del Polo Tecnologico di Settimo Torinese, con un evento che ha coinvolto i protagonisti e le menti del programma con le figure di stabilimento preposte a veicolare i contenuti del PME e a implementare un modello che, in maniera sostenibile, aiuti tutti i lavoratori del Polo a raggiungere gli obiettivi richiesti nel modo più metodico, efficiente, ordinato e strutturato possibile.

Qui di seguito potrete trovare alcune foto significative delle due giornate dell'evento del PME.



Intervista ad Alessandro Greco

Ciao Alessandro, hai iniziato a lavorare al Polo nel 2018, ormai 6 anni fa. Raccontaci del tuo ingresso in Pirelli. Ti ricordi il tuo primo giorno di lavoro?

Ho iniziato come macchinista sulle file in produzione per tutto il 2018. Mi ricordo il primo periodo ero molto spaesato, questo perché la fabbrica è grande e non è stato facile orientarsi, ma con il tempo è andata sempre meglio.

Nei primi 12 mesi ho lavorato come macchinista, ma capitava, raramente, di fare cambio camere.

Quel periodo ha portato un grande cambiamento nella mia vita, ho iniziato a lavorare in pianta stabile qui al Polo e mi sono sposato!

Nell'ottobre 2019 ho cambiato settore per passare in Qualità, ruolo che non mi era completamente nuovo grazie a una precedente esperienza di lavoro che mi aveva formato in merito.

Ho sviluppato nel tempo, un bel rapporto di fiducia con cambio stampi, team leader, Responsabili di qualità e secondo controllo. Il lavoro che svolgo mi piace molto, grazie ai molti stimoli che riesco a trarre da esso in un luogo sempre dinamico.

Abbiamo avuto modo di apprezzare la bella foto che ci hai inviato. Raccontaci da cosa nasce la passione per la fotografia.

La passione per la fotografia nasce in contemporanea alla passione dei viaggi. Un viaggio che ricordo con molta emozione e tenerezza è quello fatto in Uzbekistan, il primo viaggio fuori Europa con mia moglie, precisamente 2 anni fa. Quello è stato il viaggio più emozionante che io abbia fatto e da lì ho iniziato a catturare tutto quello che della realtà più mi affascina, da scene di vita quotidiana a paesaggi in luoghi in cui non pensavo di poter andare. **FOTOGRAFARE IL "DIVERSO" PER ME È SINONIMO DI RICCHEZZA**, per questo motivo amo molto viaggiare. I miei compagni di viaggio, oltre mia moglie, sono sempre la macchina fotografica e il drone, di cui non posso fare a meno. Amo riuscire a catturare i momenti migliori e proprio per questo ho deciso di perfezionare sempre di più le mie fotografie; ho iniziato a studiare da autodidatta per far sì che le fotografie che scatto possano essere sempre più professionali ed emozionali possibile.

Parlaci del momento in cui è stato fatto questo bellissimo scatto, è stata fortuna o sapevi già che ci sarebbe stato questo evento?

Vi confesso che lo scatto dell'Aurora australe che ho effettuato non è stato dettato dalla fortuna, ma ero già a conoscenza delle tempeste solari che si sarebbero infrante sulla Terra. Spiego brevemente come funziona questo fenomeno meteorologico: Il vento solare

che colpisce la Terra viene respinto dalla Magnetosfera verso i Poli; questo scaturlisce lo spettacolo dell'Aurora boreale verso il Polo nord e quello dell'Aurora boreale verso il Polo sud. Il colore che noi vediamo (Blu, verde, rosso e viola) varia in base ai gas.

Nella foto l'aurora australe la vediamo rossa perché ci troviamo vicino all'Equatore.

Per tornare a parlare della foto in merito, è stata scattata nella notte tra 10 ed 11 ottobre alle ore 01:30 con fotocamera modalità notturna e tempo di esposizione notturno, vicino al campo di calcio.

È stata la prima volta che hai visto l'Aurora boreale?

Ho visto l'Aurora boreale in Norvegia con mia moglie ed è stata una delle esperienze più belle della mia vita. La mia passione per la fotografia già esisteva, ma in quel momento non mi sono dedicato a fotografare, ho preimpostato la fotocamera e mi sono goduto il momento; mi sono sdraiato sulla neve con lo sguardo volto verso le stelle e l'Aurora e mi sono goduto pienamente lo spettacolo, faceva molto freddo, ma in quel momento tutto è passato in secondo piano, **eravamo solo io, mia moglie e l'Aurora boreale**.

Bene, grazie Alessandro per la spiegazione e per il tuo entusiasmo. Lo scatto che hai realizzato è bellissimo e siamo felici di condividerlo sul Polonline.





I libri della Fondazione Pirelli

La Fondazione Pirelli nasce nel 2008 con l'obiettivo di conservare il patrimonio storico dell'azienda e diffonderne la cultura imprenditoriale. La fondazione si occupa di ricerca e di documentazione storica con un particolare focus sul XX secolo, periodo in cui l'azienda ha avuto un ruolo cruciale nell'evoluzione tecnologica e industriale a livello globale.

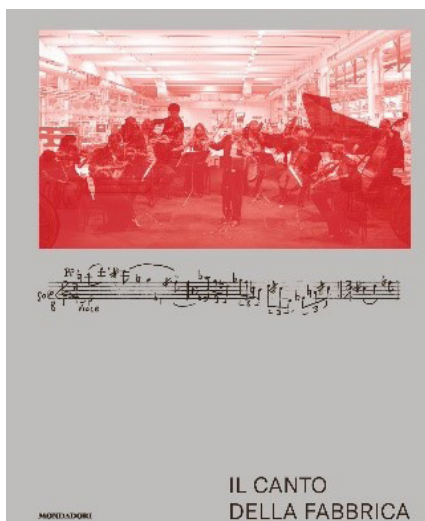
La Fondazione custodisce l'Archivio Storico aziendale e organizza diverse attività di valorizzazione del patrimonio storico del Gruppo come: mostre, progetti editoriali, attività culturali ed il programma Fondazioni Pirelli Educational, che comprende attività formative per scuole ed università.

Degna di menzione è la **Biblioteca della Fondazione Pirelli**, con letture che spaziano dalla storia della Società alla comunicazione d'impresa, colleziona circa **2.000 libri sulla storia dell'azienda**: la storia economica, la comunicazione d'impresa, arte, architettura, urbanistica, design, sport e molto altro.

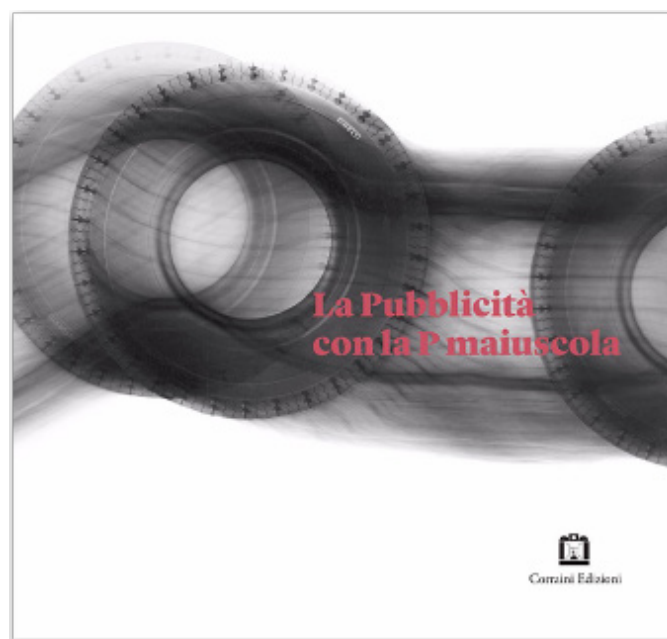
Dal 2014, l'Archivio Storico è consultabile in versione digitale sul sito della Fondazione e al seguente indirizzo: Archivio Storico Pirelli Online | Fondazione Pirelli (www.fondazionepirelli.org/it/archivio-storico/).

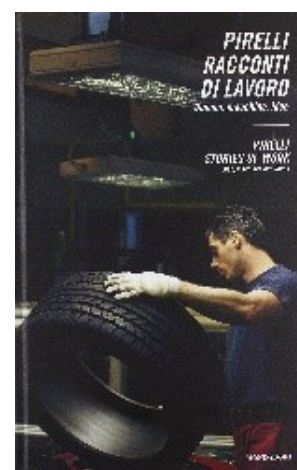
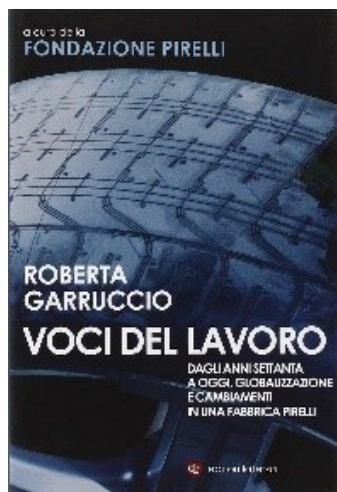
... C'È UNA GRANDE NOVITÀ a partire dal mese di Settembre! Presso la biblioteca del Polo sono disponibili diversi libri della Fondazione Pirelli, e più nel dettaglio:

- **Umanesimo Industriale;**
- **Pirelli racconti di lavoro: Uomini, macchine, idee;**
- **L'Officina dello Sport: Le squadre, la ricerca, la tecnologia, la passione e i valori sociali;**
- **Pirelli: Innovazione e Passione: 1872-2017;**
- **Pirelli in cento immagini;**
- **Una Musa tra le Ruote;**
- **La pubblicità con la P maiuscola;**
- **Voci del Lavoro: dagli anni Settanta a oggi, globalizzazione e cambiamenti in una fabbrica Pirelli,**



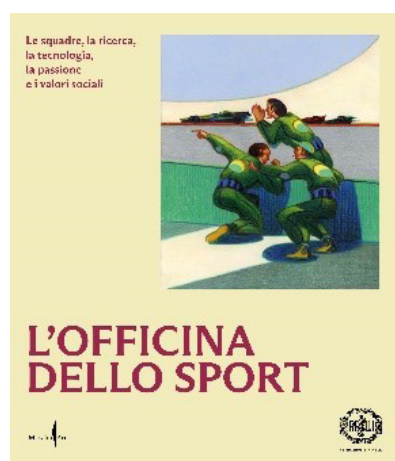
- **Il Canto della Fabbrica;**
- **Una storia al futuro: Pirelli, 150 anni di industria, innovazione, cultura;**
- **Storia del Grattacielo: i 60 anni del Pirellone tra cultura industriale e attività istituzionali di Regione Lombardia.**





***Tutti i dipendenti del Polo
possono recarsi in biblioteca
per consultarli e scoprire
parti importanti della nostra storia!
Cosa aspetti?***

***Recati subito nella nostra biblioteca
per scoprire la storia di Pirelli.***





**Buone Feste
dal Polonline**



Stampato su carta certificata FSC, riciclabile e biodegradabile